

InvestNews

N. 12/2012

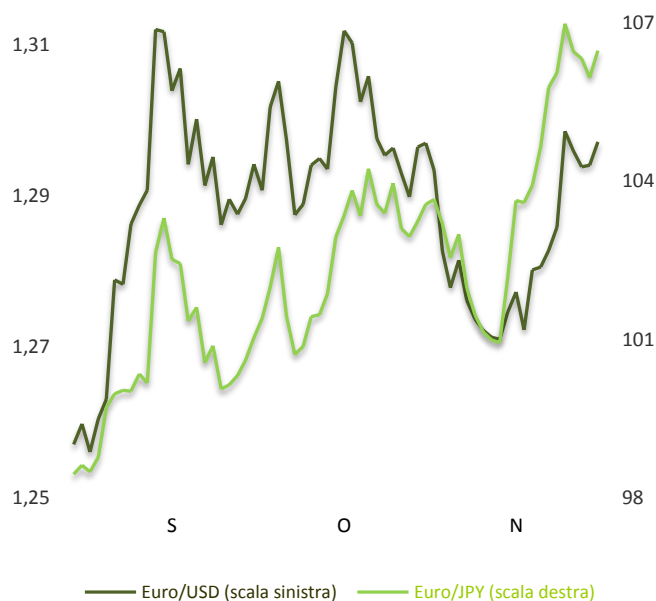
DICEMBRE 2012

All'inizio del mese le imminenti elezioni presidenziali USA hanno innanzitutto dato spazio alla cautela. A metà mese, ai deboli dati congiunturali segnalati dai paesi membri dell'Unione europea si sono accompagnati dei ribassi delle quotazioni. Hanno inciso negativamente, da una parte, le previsioni d'autunno della Commissione europea, le quali avevano delineato un futuro cupo soprattutto per la Francia, la Spagna e il Portogallo. Anche i dati sulla produzione industriale in Germania, comunque, hanno deluso. Il crollo inaspettatamente accentuato delle commesse sembrava indicare che la Germania potrebbe risentire più del previsto della crisi nell'area euro. Passando all'analisi per paesi, si può notare che in questo mese gli indici dei paesi centrali hanno fatto tutto sommato meglio di quelli dei paesi periferici della zona euro. L'indice francese CAC 40, ad esempio, è avanzato del 3,7 per cento, il DAX del 2,0 per cento. L'indice greco Athex Composite ha perso 4,8 punti percentuali in un mese. Ha invece guadagnato l'1,7% l'indice FTSE Mib. L'indice Eurostoxx 50 al 30 novembre superava del 2,9 per cento il livello registrato alla fine del mese precedente.

Le elezioni negli Stati Uniti hanno portato poca chiarezza agli investitori. Di conseguenza, in novembre questi sono andati piuttosto cauti e gli indici azionari statunitensi hanno evidenziato tendenze divergenti. Il Dow Jones Industrial Average ha perso un po' del proprio valore, chiudendo con uno 0,5 per cento in meno. Lo S&P500, invece, ha guadagnato 0,3 punti percentuali. L'indice tecnologico Nasdaq Composite ha guadagnato l'1,1 per cento. Le elezioni presidenziali non hanno impresso praticamente alcun impulso ai mercati azionari. Il risultato che lascia Barack Obama presidente, mentre i democratici continuano a dominare il senato e i repubblicani la camera dei rappresentanti, conferma la distribuzione del potere in essere prima delle elezioni. Gli investitori si sono poi mostrati titubanti anche perché è rimasto irrisolto il problema dello scoglio fiscale.

Sul mercato obbligazionario europeo in novembre è continuata la tendenza positiva del mese precedente. I titoli maggiormente richiesti erano quelli che offrono un premio per il rischio rispetto ai titoli federali tedeschi, considerati sicuri. L'attenzione degli investitori era ancora incentrata sui titoli di stato italiani e spagnoli, le cui quotazioni hanno registrato un aumento.

La moneta comune europea si è mostrata sostanzialmente stabile rispetto al dollaro USA, con quotazioni attorno a 1,30 dollari per euro. Verso la metà del mese l'euro si è trovato temporaneamente sotto pressione, cadendo fino a quota 1,27 dollari, ma nella seconda metà del mese è iniziata una ripresa generalizzata.



DAVIDE CAMPARI-MILANO S.P.A.

Sede	Sesto San Giovanni
Forma Giuridica	Società per Azioni
ISIN	IT0003849244
Settore	Bevande

Andamento quotazione



Dati e fatti aziendali

Fatturato 2011	1.274 mio. EUR
Crescita del fatturato	+9,56%
Margine EBIT 2011	23,21%
Utile 2011	159,80 mio. EUR
Totale di bilancio	2.901 mio. EUR

Dipendenti	oltre 2.300
Capitalizzazione di mercato	3.281 mio. EUR

Indici

	2011	2012e	2013e
P/E	18,38	18,77	16,42
Utile per azione in EUR	0,28	0,30	0,34
Rendimento dei dividendi	1,43%	1,33%	1,36%



Per 15 anni il milanese Gaspare Campari dovette sgobbare come apprendista, cameriere e distillatore di acquavite, prima di potere realizzare il proprio sogno di un piccolo bar tutto suo. Il piccolo "Caffè dell'amicizia" aperto a Novara, tuttavia, stentò a decollare, per cui Gaspare iniziò a distillare liquori. La sua dinamica Mamma Letizia lo sostenne con tutte le forze. Il risultato fu un "Bitter d'Olanda" rosso rubino, alla cui ricetta aveva collaborato anche il dott. Fernet, svedese abitante in Italia.

Il colore rosso rubino del Campari è dato dal sangue di cocciniglia essiccata e macinata, i cui pigmenti vengono usati anche per i rossetti e per il make-up. Fu proprio Mamma Letizia a rendere popolare la bevanda chiamata inizialmente "Campari Bitter" e, più tardi, semplicemente "Campari".

Tre anni prima che venisse terminata la Galleria Vittorio Emanuele, la famiglia Campari aprì un piccolo bar sotto il Coperto dei Figini nella trafficata Piazza Duomo nel cuore di Milano. Il bar portava il nomignolo "Camparino". Il piccolo locale all'ingresso della Galleria divenne ben presto il luogo d'incontro della Milano bene e dei suoi insigni ospiti. Allora come oggi era buona usanza prendervi l'aperitivo prima di pranzo e il digestivo dopo.

Davide, il figlio di Gaspare, trasformò l'azienda di famiglia in una moderna impresa industriale. Con la costituzione della Campari Import-Export nel 1943 egli gettò le basi di un marchio che sarebbe poi diventato famoso in tutto il mondo. La ricetta a base di ben 86 tra radici, erbe, frutti e spezie è rimasta immutata fino ad oggi.

È, invece, profondamente cambiato il livello di notorietà del marchio Campari su scala mondiale. Già nel 1960 l'impresa era presente in circa 80 paesi, oggi il numero supera le 190 unità.

Soprattutto gli anni 90 segnarono una svolta nell'impostazione strategica e organizzativa. A quell'epoca il mercato globale degli alcolici era già profondamente segnato e in parte anche controllato dai gruppi multinazionali. Anche per il gruppo Campari, pertanto, le premesse per avere successo nella distribuzione dei propri prodotti mutarono. La forte tendenza alla concentrazione in atto sul mercato dei superalcolici costrinse l'azienda milanese ad ampliare e a diversificare la propria gamma di prodotti e, quindi, a reimpostare la propria politica aziendale. Per evitare di ritrovarsi in un mercato di nicchia, ai piani alti dell'azienda si decise di perseguire una politica della crescita mediante acquisizioni. A tale scopo furono rivisitate anche la strategia di marketing e la comunicazione del marchio.

Un primo passo fu quello di rilevare i diritti di imbottigliamento e di distribuzione di noti marchi stranieri. Campari cura, tra l'altro, la commercializzazione dell'elisir alle erbe tedesco Jägermeister in Italia e in Brasile. Anche alcune famose marche di whisky vengono commercializzate dalla società.

Nella strategia aziendale rientrava da allora in avanti pure l'acquisizione di partecipazioni di minoranza in altre aziende produttrici di liquori. In questo modo il gruppo si assicurò, ad esempio, i diritti di distribuzione globali di una delle marche di vodka a più rapida crescita, la "SKYY Vodka". In cambio la Skyy Spirits LLC ottenne i diritti di commercializzazione di tutti i brand Campari sul mercato statunitense.

Negli anni seguenti questa politica di affiancare marchi in licenza ai marchi propri fu progressivamente portata avanti. Oggi il gruppo Campari vanta un portafoglio di oltre 45 marchi premium e super premium. L'attività del gruppo è distribuita su tre segmenti: spirit, wine e soft drink. Tra i principali marchi spiccano Campari, SKYY Vodka, Aperol, Ouzo 12, Dreher, Liebfraumilch, Mondoro, Riccadonna nonché Cordino e Lemonsoda. Campari detiene dodici stabilimenti in Italia, Grecia, Scozia, Ucraina, Stati Uniti, Argentina, Brasile e Messico.

Il principale mercato di sbocco, a parte l'Italia, è rappresentato oramai dagli Stati Uniti d'America. Nel 2011 è stato generato un giro d'affari attorno a 1,3 miliardi di euro. Un quinto del fatturato è stato realizzato negli USA, un terzo in Italia e un terzo nel resto del mondo. Per il 2012 ci si attende un fatturato di poco superiore a quello dell'esercizio precedente, mentre le previsioni per il 2013 parlano di un aumento superiore al 20%. Con riferimento al 2008, ciò corrisponderebbe ad una crescita del fatturato del 60% circa.

Cosa sono diventati 100.000 euro dall'01.01.2010

Azioni europee



98.659,56

1,06% / 1034,62€ dal mese prec.

Azioni USA



115.758,64

0,04% / 43,80€ dal mese prec.

Azioni globale



105.644,23

0,82% / 864,10€ dal mese prec.

Azioni tecnologia



111.727,90

-1,36% / -1538,91€ dal mese prec.

Azioni giappone



93.404,89

2,13% / 1948,04€ dal mese prec.

Azioni emergenti



89.910,56

0,93% / 824,47€ dal mese prec.

Obbligazioni Europa



112.470,64

1,49% / 1647,72€ dal mese prec.

Lib.risp.-Euribor 3M



102.878,59

0,02% / 21,12€ dal mese prec.

USD



102.799,57

-0,25% / -253,63€ dal mese prec.

JPY



101.146,53

-3,47% / -3633,31€ dal mese prec.

ORO - Londra



126.090,80

0,64% / 795,99€ dal mese prec.

Immobili Italia



100.753,01

-0,30% / -301,20€ dal mese prec.

Elenco obbligazioni con diverso rischio/rendimento

Descrizione	codice ISIN	scadenza	rateo	nominale	prezzo del	rendimento	Rating S&P
					17.12.2012	lordo	
BEI 2,5% 2015	XS0495347287	15.07.2015	fisso	2,500	106,18	0,039	AAA
KFW 2,25% 2015	DE000A1DAMJ6	10.04.2015	fisso	2,250	105,03	0,015	AAA
GE Capital 4,625% 2014	XS0195116008	04.07.2014	fisso	4,625	106,42	0,377	AA+
Rabobank Nederland 3,375% 2017	XS0503734872	21.04.2017	fisso	3,375	109,50	1,066	AA-
Glaxosmithkline 4,0% 2025	XS0222383027	16.06.2025	fisso	4,000	137,97	0,744	A+
BMW Finance NV 6,125	XS0173501379	06.08.2018	fisso	5,000	119,22	1,371	A
France Telecom 6,625% 2014	XS0365092872	22.05.2014	fisso	5,250	105,85	1,017	A-
Volkswagen Bank GMBH 3,125% 201	XS0614919701	11.04.2014	fisso	3,125	103,31	0,528	A-
Deutsche Telekom 4,0% 2015	XS0210318795	19.01.2015	fisso	4,000	106,06	0,994	BBB+
RWE BV 4,625% 2014	XS0196302425	23.07.2014	fisso	4,625	106,51	0,450	BBB+
Renault S.A. 6,0% 2014	FR0010809236	13.10.2014	fisso	6,000	107,00	1,975	BB+
Franz Haniel & Cie 5,875% 2017	XS0482703286	01.02.2017	fisso	5,875	112,03	3,817	BB

Fonte Bloomberg

RAIFFEISEN INVESTMENTCLUB: RETROSPETTIVA SULL'ANNO SOCIALE 2012



Raiffeisen InvestmentClub, oltre ad offrire ai suoi 5.200 soci informazioni finanziarie aggiornate, organizza anche incontri di alto livello incentrati su tematiche economiche, sociali e monetarie.

Anche nel 2012 sono state proposte interessanti manifestazioni e conferenze informative, a cui hanno partecipato complessivamente 1.000 soci del Club.

Il Simposio dell'investitore

In maggio l'ex ministro delle finanze germanico Theo Waigel, in occasione del 12° Simposio dell'investitore svoltosi presso il Forum Bressanone, ha tenuto una sentita arringa a favore dell'euro che, a suo giudizio, è parte integrante di una politica di pace e sicurezza. "Non vi sono alternative al risanamento di bilancio", ha affermato Waigel. Michael Seeber, presidente del Gruppo Leitner, ha evidenziato i fattori di successo e le specifiche problematiche cui devono far fronte le imprese operanti a livello internazionale con sede in Alto Adige. "Il futuro non è il mercato europeo, ma quello mondiale", ha affermato Seeber. Il Simposio dell'investitore, al quale hanno partecipato 450 soci del Club, ha costituito il punto culminante dell'anno sociale.

La manifestazione estiva alla Cantina di Terlano

La manifestazione di luglio ha riservato ai partecipanti una visita guidata attraverso i sotterranei della Cantina di Terlano e una conferenza sui megatrend del futuro, tenuta da Martin von Malfè, esperto di finanza presso la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. "La vita dei singoli individui darà adito a un'aggregazione di cicli", ha illustrato Malfè, aggiungendo che "i megatrend devono essere correttamente interpretati, per far sì che possano essere d'aiuto non solo per prevedere il futuro, ma anche per plasmarlo". Al termine della presentazione i soci del Club hanno avuto modo di toccare con mano una tendenza realmente in atto: quella verso la produzione di vini di qualità. Robert Müller ha proposto i migliori nettari, tra cui Chardonnay, Terlaner e Lagrein, che non a caso si sono conquistati un posto di diritto tra i migliori vini italiani.

La serata d'estate a Castel Tirolo

Perché invecchiamo e come possiamo fare per invecchiare in salute: a queste domande ha cercato di dare una risposta il gerontologo austriaco Prof. Frank Madeo in occasione della conferenza tenutasi all'inizio di settembre presso Castel Tirolo, alla quale hanno assistito 250 soci del Club. Prima della presentazione i soci InvestmentClub hanno visitato la mostra temporanea sulla mutevole storia della comunità ebraica in Alto Adige e hanno assistito a una dimostrazione di volo di rapaci presso il centro recupero avifauna Castel Tirolo. La manifestazione si è conclusa con una cena nella Sala dei Cavalieri.

Le manifestazioni autunnali presso la Rotho Blaas a Cortaccia e presso la Leitner a Vipiteno

Con le due conferenze di Hannes Loacker a metà novembre, rispettivamente presso la Rotho Blaas a Cortaccia e presso la Leitner a Vipiteno, si è conclusa la serie di manifestazioni organizzate da Raiffeisen InvestmentClub per il 2012.

Il gestore di fondi Hannes Loacker ha messo a confronto gli investimenti in fonti energetiche rinnovabili quali il solare, l'eolico e la geotermia, da una parte, e il petrolio, il carbone e il gas, dall'altra. Nell'arco di 10-20 anni saranno quelle rinnovabili le fonti energetiche dalle maggiori potenzialità di crescita e sviluppo.

Durante le due serate a Cortaccia e a Vipiteno i presenti hanno potuto vedere da vicino il funzionamento di due rinomate società operanti a livello internazionale. Leitner è un gruppo aziendale attivo in tutto il mondo nei settori impianti a fune, veicoli su pista, trasporto urbano di persone, energia eolica e impianti d'innervamento, il cui fatturato nel 2011 si è attestato a 795 milioni di euro e che oggi annovera 3.269 dipendenti; La Rotho Blaas opera nel settore delle costruzioni in legno su 18 mercati diversi, è considerata un'azienda innovativa per i suoi prodotti tecnologici e può vantare 220 collaboratori.

Anche per l'anno a venire Raiffeisen InvestmentClub sta mettendo a punto un interessante programma, il quale inizierà con la visita agli stabilimenti Fendt Traktorenwerke a Marktobendorf in Baviera, prevista per la prossima primavera.

I contenuti di questa newsletter servono da informativa di carattere generale e vengono controllati e aggiornati regolarmente. Raiffeisen InvestmentClub non si assume alcuna responsabilità in merito all'attualità, la correttezza, la completezza e la qualità delle informazioni fornite. Sono sostanzialmente escluse pretese di attribuzioni di responsabilità a Raiffeisen InvestmentClub per danni materiali o immateriali eventualmente causati dall'utilizzo o il mancato utilizzo delle informazioni in oggetto ovvero dall'utilizzo di informazioni erronee o incomplete. Le evoluzioni delle quotazioni pubblicate si riferiscono al passato e non costituiscono garanzia per sviluppi futuri. Le informazioni fornite NON possono sostituire una personale e competente consulenza di professionisti.

COLOFONE

Editore: Raiffeisen InvestmentClub www.raiffeisen.it/investmentclub

Redazione: Martin Altstätter Layout: Gruppe GUT Spedizione: Federazione Cooperative Raiffeisen